



Un erbario non è solo una collezione di erbe essiccate, è un racconto di territori familiari o sconosciuti, è una finestra su epoche e mondi lontani e vicini, mondi a volte scomparsi, è uno studio semplice ma raffinato del mondo naturale che ci circonda. Un erbario tradizionale o contemporaneo invita a soffermarsi a osservare le straordinarie e molteplici forme vegetali, concedendosi lo spazio per la meraviglia.

**Dentro ogni erbario c'è una storia:** una storia d'amore in tempo di guerra, un dialogo tra le forme naturali e la successione di Fibonacci, contaminazioni tra porcellana e cenere vegetale, illustrazioni delle 4 stagioni per un giardino eterno. Sono un semplice ma fondamentale tassello di un tutto che la natura ogni giorno mostra a menti curiose e occhi attenti.

Scriveva Alfonso Sella: *“Mi venne il desiderio di classificare, non per l'arido fine di incasellare, ma per dare un nome a delle creature ammirate e amate, sapendo che mi sarebbero diventate più care dopo essere state riconosciute. Era questa la via per avvicinarmi alla loro essenza”.*

**Ogni giorno da oltre 16 anni entrando nel parco e nel castello impariamo l'arte dell'osservazione,** quella attenta osservazione che ci permette di scoprire la moltitudine dei verdi che ricoprono le chiome degli alberi in primavera, il leggero mutare dei colori delle foglie al calare delle temperature in autunno, lo spuntare dei bucaneeve che fanno capolino nel terreno gelato. Prendersi cura di questo luogo, ascoltare il suo genius loci, ha voluto dire negli anni passeggiare, osservare, immaginare, sostare in contemplazione. I luoghi ci raccontano molto di ciò che sono e di ciò che hanno vissuto. Il Castello di Miradolo e il suo parco, dopo 70 anni di offese e di abbandono, sono tornati a risplendere. La rinascita di questo luogo aveva bisogno di amore, tempo, competenza.

Nel 2024, abbiamo festeggiato i 200 anni del progetto creato qui dal celebre paesaggista ottocentesco Xavier Kurten che, per volere dell'allora proprietaria Elisabetta Ferrero della Marmora, trasformò il parco del Castello di Miradolo da giardino all'italiana nel parco romantico e paesaggistico di oggi. **Nel 2025, dopo tanti anni di importanti lavori di restauro, realizzati soprattutto con risorse proprie, prosegue il nostro lavoro di valorizzazione** che ci porta ad offrire al pubblico un'esposizione che lega arte e natura, passato e presente, architettura e musica.

Paola Eynard  
Vicepresidente e Direttrice

Maria Luisa Cosso  
Presidente



*Di erbe e di fiori*  
**Erbari d'autore**  
**Da Besler a Penone, da De Pisis a Cage**  
22 marzo-22 giugno 2025  
**Una mostra in dialogo con il rinnovato Parco storico del  
Castello di Miradolo**

Il termine “erbario” porta con sé alcuni concetti come collezione, classificazione, catalogazione, studio, memoria: questa dimensione metodologica e formale non ha soltanto caratterizzato la produzione di **erbari storici** che coniugavano la conoscenza del reale a una innegabile qualità estetica, ma ha anche suggerito ad **artisti moderni e contemporanei** differenti possibilità di esplorazione di linguaggi e di relazione con la natura e i suoi elementi.

La mostra *Di erbe e di fiori. Erbari d'autore. Da Besler a Penone, da De Pisis a Cage*, in programma al Castello di Miradolo di San Secondo di Pinerolo (TO) dal 22 marzo al 22 giugno 2025, intende costruire un dialogo tra alcune pagine di erbari storici con la visione di alcuni artisti che attorno alla riflessione sulla materia e sugli elementi della natura hanno costruito opere che sono specchio del proprio tempo e del presente. Gli erbari storici di Carlo Allioni, Basilius Besler, Carlo Lupo, Pierre Edouard Rostan, Camillo Sbarbaro, Ada e Alfonso Sella diventano un controcanto alle opere di Vincenzo Agnetti, Björn Braun, Chiara Camoni, Adelaide Cioni, Betty Danon, Filippo De Pisis, Piero Gilardi, Giorgio Griffa, Wolfgang Laib, Ugo La Pietra, Christiane Löhr, Mario Merz, Helen Mirra, Richard Nonas, Giulio Paolini, Giuseppe Penone, Robin Rhode, Thomas Schütte, Alessandra Spranzi e Michele Zaza. Al di fuori delle sale, **il Parco del Castello di Miradolo**, con le sue essenze, le sue specie, le sue architetture vegetali, **a dialogare con l'esposizione - curata dalla Fondazione Cosso e da Roberto Galimberti, con la consulenza iconografica di Enrica Melossi -** e a mostrare un tempo, anch'esso sospeso tra storia e futuro.

Le opere presenti in mostra intendono indagare temi come la necessità dell'uomo di classificare e misurare il mondo che lo circonda non soltanto per conoscerlo ma anche per svelarne il mistero o per esorcizzare le proprie paure, la pazienza e la cura di gesti che, nella apparente ripetizione, si scoprono differenti e ancestrali insieme, la fragilità di una materia, che nel suo mostrarsi effimera, sembra sfidare il tempo.



Il percorso espositivo si apre con **l'opera di Helen Mirra**: la tela sembra nascondere e svelare insieme l'antefatto di una narrazione, anticipando, nella trama, i segni che, come reperti, sono registrazione e memoria. La composizione di un erbario presuppone la pratica del camminare: nella poetica di Helen Mirra, percorrere lo spazio diviene esercizio di conoscenza, di etica, di cura. **Le Trentatré erbe di Giuseppe Penone sono un'azione di frottage**: i calchi delle erbe, con l'azione della mano dell'artista, raccontano una profonda riflessione sul rapporto uomo-natura, dove l'impressione delle erbe dialoga con la parola che muta e si trasforma sulla struttura vegetale. Nelle **14 tavole del ciclo Da un erbario raccolto nel 1979 in Woga-Woga, Australia di Mario Merz**, la numerazione della sequenza di Fibonacci sembra decifrare le proporzioni delle foglie, fissate sulla pagina con adesivi visibili. Le due raccolte, in dialogo tra loro, tracciano prospettive differenti e complementari sul tema dell'erbario: la parola abbandona il suo essere nome o luogo per farsi poesia, evocazione senza definizione, segno e suono; il numero, al contrario del suo immaginario legato all'ordine e alla struttura, non determina poiché procede all'infinito, verso un ignoto inafferrabile e indefinito. **Ugo La Pietra "amante e raccoglitore di "essenze" da erbario"** descrive così i suoi **Libri aperti**: "Ho cercato di lasciare più profonde tracce, incidendo libri di ceramica ingobbiata. Tracce e non reperti: impossibili da raccogliere perché inventate, destinate a essere conservate nel tempo. La materia si svela e il contenuto è colto da chi lo legge".

**Il lavoro di Richard Nonas conserva una tensione costante con la sua formazione di antropologo**: "L'antropologia mi ha fatto il dono del dubbio permanente. Ma la scultura mi ha obbligato a usarlo". In **Grey Garden**, le forme di metallo e pietra, nello spazio della sala, sembrano riscrivere i cammini e le traiettorie di un giardino simbolico che non cambia per la natura dei suoi elementi, ma nella relazione con esso, nelle sue percorrenze, nelle sue rotte, nei suoi sentieri immaginari giocati sulla differenza. **La passione per gli erbari, che lo farà diventare lichenologo di fama internazionale, del poeta Camillo Sbarbaro nasce da bambino**, nelle passeggiate in Liguria col padre. Sbarbaro ha raccolto 2.574 esemplari oggi conservati al Museo di Storia Naturale di Genova. "Sui licheni scrissi fin troppo – disse a Montale – nessuna conoscenza specifica, solo curiosità, piacere visivo, simpatia: la stessa che mi fa avvicinare a tutto quello che non è vistoso, per gli altri senza importanza, misero. I licheni sembrano lo specchio di una frammentarietà poetica antitetica ed esistenziale, di una marginalità consapevole".

Un grande tavolo antico, unico arredo rimasto nel Castello di Miradolo dopo l'abbandono, ospita **l'Erbario di Chiara Camoni**: 14 fogli di porcellana smaltata con minerali e cenere vegetale accolgono altrettante erbe che, dopo la cottura e l'incenerimento a 1.300 gradi insieme a polveri che mineralizzano e vetrificano, somigliano o disattendono la propria immagine originaria. **Le pagine dei Foliage di Alessandra Spranzi svelano per trasparenza**, grazie all'olio che imbeve la carta, le immagini del retro: la dimensione viva si contamina, ciò che è pensato per essere visto da



solo diviene contemporaneo di ciò che è passato o che attende nel futuro. **L'opera *Venti frammenti* di Giorgio Griffa**, del 1980, viene proposta dall'artista in questa veste, appositamente per una Sala del Castello nel 2021: la testimonianza di un incontro, di una storia condivisa che è proseguita nel tempo.

Seguendo il percorso espositivo nella Manica Storica, si passa all'***Hortus Heystettensis***, il farmacista tedesco **Basilius Besler** raffigura, a grandezza naturale, le **1.084 piante del giardino del vescovo Johann Konrad von Gemmingen**, suo committente nella Norimberga di inizio '600. Le piante ed erbe sono impresse su 367 tavole di rame e acquerellate a mano su carta vergellata, una per ogni giorno dell'anno e divise nelle quattro stagioni. Si tratta di un erbario figurato considerato un capolavoro dell'illustrazione botanica in cui, oltre agli aspetti di natura propriamente scientifica, il chiaroscuro e la disposizione elegante delle piante sembrano inseguire, nella dimensione estetica, il sogno impossibile di un giardino eternamente vivo ed in fiore. In dialogo con l'*Hortus Eystettensis* di Besler e con i decori floreali e geometrici della volta della sala, affiorati dopo il restauro, **l'opera di Christiane Löhr sembra anch'essa interrogare la transitorietà del tempo**. I materiali naturali delle sue sculture leggere e impalpabili abbandonano i contesti che li hanno generati per racchiudere spazi d'altrove. Il gesto trascende la manualità quotidiana per cercare proporzioni nuove e sospese, in una metafisica dell'invisibile.

**Il giovane Filippo De Pisis, dal 1907, raccoglie più di mille erbe, classificate in una collezione donata all'Orto Botanico di Padova tra il 1916 e il 1917**. Oltre l'intento botanico, nelle composizioni affiorano alcuni aspetti che caratterizzeranno la pittura cui De Pisis si dedicherà soltanto diversi anni più tardi. Nelle opere esposte, le tracce del vero sembrano sconfinare le forme. De Pisis non fissa l'immagine dei fiori, sono i fiori stessi che, seppur recisi e in vaso, sembrano sbocciare nel colore stesso. **Dopo gli studi in medicina, Wolfgang Laib si dedica alla pratica artistica**. Le sue sculture e installazioni si compongono di materiali naturali, reinterpretati in forme, strutture e costruzioni ispirate alle filosofie orientali, alla sensibilità buddista, all'esoterismo, al misticismo e all'ecologia. Elementi come il latte, la cera d'api o il polline, spesso legati al nutrimento e al sostentamento, appaiono come simboli della vita in potenza e conferiscono alle sue opere una dimensione sospesa tra passato e presente, tra transitorietà ed eternità. **Laib raccoglie il polline dal 1977**, dall'inizio della primavera all'inizio dell'estate: per mesi scuote il polline dagli alberi poi, accovacciato, lo deposita e lo sparge, in una pratica ripetitiva che, come un mantra, ricerca l'equilibrio e l'armonia che regolano il mondo e l'opera dell'uomo, custode dell'universo.

**Artista concettuale e poetessa visiva, Betty Danon ha costruito la sua ricerca artistica sul segno e sul suono**. Uscita volontariamente dai circuiti convenzionali dell'arte nel 1979, nei ***Green Sounds*** delicate composizioni di piccole piante e fiori riposano sul pentagramma e, in analogia con il suono, sembrano attendere la loro fioritura che, nel linguaggio musicale, è l'inserimento in una melodia di



una o più note la cui funzione spesso si compie soltanto nell'esecuzione. Nel 1977 **Michele Zaza** realizza un ciclo di opere intitolate *Coltivazione*: una di queste, mostra la figura del padre (dell'artista) che osserva una sottile linea di terra sul pavimento da cui germogliano fiori di fil di ferro e ovatta. La fotografia per l'artista è strumento narrativo: il cotone, il pane, la carta, la terra, la casa, la madre e il padre diventano archetipi di narrazioni intime in cui lo spazio, da terreno, diviene celeste.

Il percorso si sposta poi nella Manica Nuova, con il lavoro di **Adelaide Cioni**, in cui lo sguardo sulla natura si rivolge al metodo, alla ripetizione come vibrazione, come traccia, come variazione. *Kew. A Conversation in Green*, sia nella sua forma di film in super8 e sia negli acrilici su carta, diviene declinazione, un piegarsi o chinarsi continuo, dello sguardo o della mano, nella differenza e nell'unicità delle cose. *l'Erbario di Pierre Edouard Rostan, medico e appassionato botanico delle valli valdesi*, racconta una natura in movimento, di piante che emigrano, si spostano o spariscono. Oltre duemila fogli raccolgono i suoi studi botanici e sembrano coniugare, in uno spirito che va al di là della distinzione tra le discipline presente nella cultura del tempo, la scienza come strumento di conservazione della memoria e il sentimento della comunità come permanenza della sua storia nel tempo.

**Carlo Lupo** fu pastore valdese e poeta, teologo cristiano e conoscitore del buddismo, soldato in trincea durante la Grande Guerra, sostenitore della Resistenza e pacifista. Della sua corrispondenza con la fidanzata **Lily Malan**, sono rimasti solo i fiori raccolti in tempo di guerra e acclusi alle sue lettere, un involontario *Erbario sentimentale* custodito in piccole buste, racconto e memoria di un tempo sospeso tra amore e morte, scampato all'oblio. La ricerca artistica di **Thomas Schütte** spazia dall'architettura alla decorazione, dall'installazione al disegno e alla scultura. Figure e ritratti in vetro, in bronzo, in alluminio, in ceramica, sembrano svelare le possibilità narrative nella materia da cui prendono forma. Una inedita leggerezza si legge nell'opera *Senza titolo*: la luce, la linea, il colore e i volumi si fanno, sulla carta strappata di un quaderno d'appunti, strumenti di un racconto intimo e umano, di una piccola storia delicata e struggente.

Trent'anni di ricerche botaniche, dal 1954 al 1984, sono racchiuse nei 2.539 fogli che compongono *l'Erbario di Ada e Alfonso Sella*. Alfonso Sella, appassionato naturalista e botanico, insieme alla moglie Ada, ha raccolto, essiccato e preparato esemplari d'erbario per tutta la vita. La pronuncia del titolo dell'opera di **Giulio Paolini** *Palais des Thés* è la stessa di *Palais d'Été*: l'omofonia sembra sottolineare l'ambiguità delle prospettive, tra natura e architettura, tra Oriente e Occidente. Anche le foglie, che caratterizzano la decorazione verticale al centro, sembrano giocare sulle possibilità dei piani: le linee conservano una dimensione progettuale e astratta mentre le pieghe dividono la pagina nella sua struttura materiale. Per **Piero Gilardi**, l'arte, che nel suo lavoro



si coniuga con una riflessione sul rapporto tra Uomo e Natura, è sempre stata strumento di consapevolezza del quotidiano, metodologia di militanza e partecipazione. **Il Tappeto Natura, accompagnato da alcuni disegni preparatori dialoga nella sala con una lettera del 1966:** una scrittura lucida e poetica traccia orizzonti nuovi e inattesi per l'artificio e per la materia che, artificiale come i suoi tappeti, sembra scoprire la possibilità di plasmarsi sul ritorno, organico e inevitabile, dell'assenza della fine.

**Carlo Ludovico Allioni** è considerato uno dei massimi esperti di scienza botanica e medica del XVIII secolo. Nato a Torino, **instaurò con Linneo un serrato rapporto di confronto scientifico** e attuò per primo una sistematica rinominazione della flora piemontese in senso moderno. I risultati della sua più che ventennale ricerca furono pubblicati nel trattato *Florae pedemontanae Icones* del 1789: le tavole, incisioni in rame di Pietro Peyrolery tratte dai disegni dal vero del padre Francesco si contraddistinguono per una mise en page chiara, sobria ed elegante. Contrapposte alla chiarezza scientifica del lavoro di Allioni, **due tra le ultime opere di Vincenzo Agnetti della serie delle Photo-Graffie realizzate dal 1979 al 1981.** Il potenziale espressivo della fotografia viene letto attraverso l'alterazione del suo processo: con l'esposizione alla luce della pellicola e il conseguente azzeramento dell'immagine originaria, il disegno o il graffio si trasformano in segni che cercano di recuperare l'elemento figurativo nascosto sotto la superficie. **L'opera di Robin Rhode, Harvest (Raccolto) chiude il percorso espositivo nella Cappella del Castello:** le immagini in bianco e nero che ritraggono l'azione del soggetto (l'artista stesso) in dialogo con la pittura, sfumano l'una nell'altra, in una sospensione del tragico che si compie nella frammentarietà. Una teatralità dei gesti che sembra specchiarsi ed evocare quelli dipinti negli affreschi della Cappella, in cui gli episodi della vita di San Giovanni alternano, come nell'opera di Rhode, violenza e dolcezza, dolore e cura.

### L'INSTALLAZIONE SONORA

Al quiz *Lascia o Raddoppia?*, il 26 febbraio 1959, John Cage si presenta come esperto di funghi; nel settembre dello stesso anno tiene il corso *Mushroom Identification* alla New School for Social Research di New York; nel 1962 è tra i fondatori della New York Mycological Society. Nel 1972, insieme a Lois Long, scrittrice e designer, e al micologo Alexander Hanchett Smith, pubblica *The Mushroom Book*, un libro d'artista in 75 esemplari con 20 litografie non numerate in carta giapponese traslucida, in cui rielabora la tecnica del collage, distribuendo sulla pagina parole e immagini che ricalcano la struttura delle spore. Questa premessa sembra chiarire **la relazione tra la musica di Cage e i funghi:** "Sono giunto alla conclusione che si può imparare molto sulla musica dedicandosi ai funghi (...): più li si conosce e meno ci si sente sicuri sulla loro identità, danno scacco matto ai nostri tentativi di classificazione e di indagine". Se la composizione musicale è un processo e non un oggetto, allora l'artista, secondo Cage, ha il compito di lasciare che i suoni (anche quelli



che riempiono il silenzio) semplicemente siano senza scopo, sparsi, casuali, indeterminati. La musica non è trasformazione del mondo, è restituzione della complessità del suo suono.

**L'installazione sonora, a cura del progetto Avant-dernière pensée, è una rilettura del brano *In a Landscape*, che John Cage compone nel 1948, in cui una lenta sequenza di note omoritmiche al pianoforte, separate tra loro dallo stesso intervallo, tracciano un paesaggio sonoro che è un omaggio alla musique d'ameublement (musica d'arredo) di Erik Satie. Nell'installazione, due pianoforti eseguono la partitura simultaneamente e, nella libertà dell'andamento che il brano prevede, sottolineano l'impossibile coincidenza tra le interpretazioni.** Il sistema di diffusione del suono progettato per le sale espositive costruisce lo spazio, ne muta i confini percettivi e sottolinea lo iato che intercorre tra il pensiero dell'esecuzione e il suo farsi suono, come se la ricerca dell'idea musicale che si compie nell'azione del suonare dovesse essere trovata "nello stesso modo in cui si trovano i funghi selvatici nella foresta, semplicemente guardando". O ascoltando.

Parallelamente alla mostra si articolerà il **progetto *Da un metro in giù***: un percorso didattico per i visitatori di tutte le età per imparare, con gli strumenti del gioco, a osservare le opere d'arte e la realtà che ci circonda. In programma anche **una serie di incontri di approfondimento sulle tematiche e sulle opere esposte in mostra *Mezz'ora con...*** curati da Enrica Melossi.

## INFO

Castello di Miradolo, via Cardonata 2, San Secondo di Pinerolo (TO)

### **Di erbe e di fiori**

22 marzo-22 giugno 2025

Orari: sabato, domenica e lunedì, dalle 10 alle 18.30. Ultimo ingresso alle ore 17.30

Aperture straordinarie: Lunedì 21 aprile (Pasquetta), venerdì 25 aprile, giovedì 1 maggio

### Costi di ingresso

Intero 15 euro; ridotto over 65, gruppi e convenzioni 12 euro; ridotto 12-26 anni e universitari 10 euro; ridotto scuole secondarie di II grado di Pinerolo e Tessere PineCult 5 euro; gratuito 0-11 anni, Abbonamento Torino Musei, disabili ed accompagnatore

### Agevolazioni

FamilyLab: 5 euro bambini + 10 euro accompagnatori, comprensivo di ingresso e attività didattica

Tessera 5 ingressi: 45 euro

Tessera 10 ingressi: 85 euro

Tessera 10 ingressi per residenti a San Secondo di Pinerolo: 70 euro

### Il biglietto di ingresso è comprensivo di:

Accesso al Castello, al parco storico e alla mostra



Accesso alle audioguide disponibili e a tutti i percorsi di visita e di visita accessibile attivi

Accesso a tutte le visite guidate "Chiedimi", quando programmate

Informazioni

0121 502761 prenotazioni@fondazionecosso.it

www.fondazionecosso.com

**UFFICIO STAMPA**

laWhite, press office and more – castellomiradolo@lawhite.it

Silvia Bianco: silvia@lawhite.it – 333 809 8719

Simona Savoldi: simona@lawhite.it – 339 659 8721

Roberta De Vitis: roberta@lawhite.it – 347 966 0925

Fondazione Cosso – Eleonora Vandi: ufficiostampa@fondazionecosso.it





*Di erbe e di fiori*  
**Erbari d'autore**  
**Da Besler a Penone, da De Pisis a Cage**  
**Elenco opere**

**Vincenzo Agnetti**, *Photo-Graffia*, 1980, carta fotografica esposta e graffiata, 29,5 x 49,5 cm, Collezione La Gaia, Busca (CN)

**Vincenzo Agnetti**, *Photo-Graffia*, 1980, carta fotografica esposta e graffiata, 49,5 x 29,5 cm, Collezione La Gaia, Busca (CN)

**Carlo Allioni, Francesco Peyronel**, *Florae pedemontanae icones*, 1789, libro a stampa, incisioni su rame acquerellate, 40 x 27 x 4 cm (libro chiuso), 55 x 27 x 5-6 cm (libro aperto), Accademia delle Scienze, Torino

**Basilius Besler**, *Trapogon flore luteo – linum sylvestre flore – coeruleo – trapogon purpureum*, tavola tratta da *Hortus Heystettensis*, 1640, incisione originale eseguita all'acquaforte su rame e successivamente acquerellata, 50 x 41 cm, Libreria Antiquaria Il Cartiglio, Torino

**Chiara Camoni**, *Erbario*, n. 14 pezzi, 2024, fogli di porcellana smaltata con minerali e cenere vegetale, dimensioni variabili, SpazioA, Pistoia

**Adelaide Cioni**, *Kew. A conversation in green*, disegni preparatori n. 5 pezzi, 2019, acrilico su carta, 29,7 x 21 cm, Galleria P420 Bologna

**Adelaide Cioni**, *Kew. A conversation in green*, film super8, 2019, Galleria P420 Bologna, in collaborazione con Fondazione Home Movies, Bologna

**Betty Danon**, *Green sounds*, n. 10 pezzi, 1978, inchiostro di china e fiori secchi su carta, 22 x 31 cm, Galleria Tiziana Di Caro Napoli

**Filippo De Pisis**, *Fiori*, 1952, china acquerellata su carta, 38,5 x 29,5 cm, Galleria P420 Bologna

**Filippo De Pisis**, *Vaso di fiori*, 1949, acquerello su carta intelata, 58,5 x 45,5 cm, Galleria P420 Bologna

**Filippo De Pisis**, *Foglio di erbario, Cyperus Kalli*, 1914, piante essiccate sul foglio di carta, 43 x 31 cm, Università degli Studi di Padova, Museo Botanico

**Filippo De Pisis**, *Foglio di erbario, Lepidium rudérale*, ignoto, piante essiccate sul foglio di carta, 43 x 31 cm, Università degli Studi di Padova, Museo Botanico

**Filippo De Pisis**, *Foglio di erbario, Panicum capillare*, ignoto, piante essiccate sul foglio di carta, 43 x 31 cm, Università degli Studi di Padova, Museo Botanico



- Filippo De Pisis**, *Foglio di erbario, Phleum phloides*, ignoto, piante essiccate sul foglio di carta, 43 x 31 cm, Università degli Studi di Padova, Museo Botanico
- Filippo De Pisis**, *Foglio di erbario, Galium Mollugo*, ignoto, piante essiccate sul foglio di carta, 43 x 31 cm, Università degli Studi di Padova, Museo Botanico
- Piero Gilardi**, *Mele cadute*, 1967, poliuretano espanso, 50 x 50 cm, collezione privata
- Piero Gilardi**, *Lettera Tappeti Natura*, 1966, tecnica mista su carta, 21 x 29,7 cm, Centro Studi Piero Gilardi, Torino
- Piero Gilardi**, *Disegni preparatori per i Tappeti Natura*, anni '90, tecnica mista su carta, 24 x 32 cm, Centro Studi Piero Gilardi, Torino
- Piero Gilardi**, *Disegni preparatori per i Tappeti Natura*, anni '90, tecnica mista su carta, 20,2 x 28,8 cm, Centro Studi Piero Gilardi, Torino
- Piero Gilardi**, *Disegni preparatori per i Tappeti Natura*, anni '90, tecnica mista su carta, 14,5 x 20,2 cm, Centro Studi Piero Gilardi, Torino
- Piero Gilardi**, *Disegni preparatori per i Tappeti Natura*, anni '90, tecnica mista su carta, 14,5 x 20,2 cm, Centro Studi Piero Gilardi, Torino
- Piero Gilardi**, *Disegni preparatori per i Tappeti Natura*, anni '90, tecnica mista su carta, 14,8 x 19,8 cm, Centro Studi Piero Gilardi, Torino
- Piero Gilardi**, *Disegni preparatori per i Tappeti Natura*, anni '90, tecnica mista su carta, 20,5 x 29,5 cm, Centro Studi Piero Gilardi, Torino
- Piero Gilardi**, *Disegni preparatori per i Tappeti Natura*, anni '90, tecnica mista su carta, 21 x 29,5 cm, Centro Studi Piero Gilardi, Torino
- Giorgio Griffa**, *Venti frammenti*, 1980, 380 x 218 cm, acrilico, Castello di Miradolo, San Secondo di Pinerolo (TO)
- Wolfgang Laib**, *Blusenstanb von Haseluub*, 1978, polline su vetro, 24 x 33 cm, Collezione La Gaia, Busca (CN)
- Wolfgang Laib**, *Blusenstanb von Viufen*, 1978, polline su vetro, 26 x 25 cm, Collezione La Gaia, Busca (CN)
- Ugo La Pietra**, *Libri aperti*, n. 3 esemplari, 2008, terracotta ingobbiata e incisa a mano, 23 x 33 cm cad., Ugo La Pietra Studio, Milano
- Christiane Löhr**, *Kuppel/Fünfeckig – kleiner konkaver zylinder - kleine kuppel*, 2016, gambi di piante, 12,5 x 16 x 15 cm – 3 x 5,5 x 5,5 cm – 7,5 x 7 x 7 cm, Galleria Tucci Russo, Torre Pellice (TO)
- Carlo Lupo e Lily Malan**, *Erbario sentimentale*, n. 30 fogli, 1915-1919, piante essiccate fissate sul foglio di carta, 7 x 14 cm, collezione privata
- Mario Merz**, *Da un erbario raccolto nel 1979 in Woga-Woga Australia*, n. 14 fogli, 1989, litografia e fotolitografia, 46,5 x 34,5 cm cad., collezione privata



**Helen Mirra**, *Field recordings 7x5000 shritte in Berlin Müggelsee*, 12 august 2010, oil on linen, 135 x 180 cm, Collezione La Gaia, Busca (CN)

**Richard Nonas**, *Gray Garden*, 1995/2012, soldi steel and slates of ardesia stone, n.20 two-section solid steel 25 x 15 x 9,5 cm + 29 x 15 x 9,5 cm, n.9 slate-stone wall-pieces (5 made of 2 pieces + 1 made of 6 pieces), Collezione La Gaia, Busca (CN)

**Giulio Paolini**, *Palais de Thes*, 1991, litoserigrafia, 99 x 135 cm, Galleria Noire Torino

**Giuseppe Penone**, *Trentatrè erbe*, n.33 fogli, 1989, litografia e fotografia, 45,5 x 34,5 cm cad., collezione privata

**Edouard Rostan**, *Bietolone rosso*, ante 1889, piante essiccate fissate sul foglio di carta, 21 x 29 cm, Museo Valdese di Torre Pellice (TO)

**Edouard Rostan**, *Arnica Montana*, ante 1889, piante essiccate fissate sul foglio di carta, 21 x 29 cm, Museo Valdese di Torre Pellice (TO)

**Edouard Rostan**, *Grano saraceno*, ante 1889, piante essiccate fissate sul foglio di carta, 21 x 29 cm, Museo Valdese di Torre Pellice (TO)

**Edouard Rostan**, *Garofano forcato*, ante 1889, piante essiccate fissate sul foglio di carta, 21 x 29 cm, Museo Valdese di Torre Pellice (TO)

**Edouard Rostan**, *Ortica minore*, ante 1889, piante essiccate fissate sul foglio di carta, 21 x 29 cm, Museo Valdese di Torre Pellice (TO)

**Camillo Sbarbaro**, *Fogli di erbario, Lichene Pamelia dubosqui*, 1953, campione botanico essiccato su cartoncino, 20 x 27 cm, Comune di Genova, Museo di storia naturale G. Doria

**Thomas Schütte**, *Senza titolo*, 1985, tecnica mista su carta, 46 x 38 cm, Galleria Tucci Russo, Torre Pellice (TO)

**Alfonso e Ada Sella**, *Erbario Ada Sella*, n. 11 faldoni contenenti 50 tavole ciascuno, 1970-1980, piante essiccate sul foglio di carta, 24 x 19 cm cad., collezione privata

**Alessandra Spranzi**, *Foliage pagina*, n. 15 pezzi, 2019, olio su pagina di libro, 24,8 x 18,5 cm, P420 Bologna

**Michele Zaza**, *Coltivazione*, 1977, fotografia, 36 x 25,5 cm, collezione privata

## INFO

Castello di Miradolo, via Cardonata 2, San Secondo di Pinerolo (TO)

### **Di erbe e di fiori**

22 marzo-22 giugno 2025

Orari: sabato, domenica e lunedì, dalle 10 alle 18.30. Ultimo ingresso alle ore 17.30

Aperture straordinarie: Lunedì 21 aprile (Pasquetta), venerdì 25 aprile, giovedì 1 maggio

Costi di ingresso



Intero 15 euro; ridotto over 65, gruppi e convenzioni 12 euro; ridotto 12-26 anni e universitari 10 euro; ridotto scuole secondarie di II grado di Pinerolo e Tessere PineCult 5 euro; gratuito 0-11 anni, Abbonamento Torino Musei, disabili ed accompagnatore

#### Agevolazioni

FamilyLab: 5 euro bambini + 10 euro accompagnatori, comprensivo di ingresso e attività didattica

Tessera 5 ingressi: 45 euro

Tessera 10 ingressi: 85 euro

Tessera 10 ingressi per residenti a San Secondo di Pinerolo: 70 euro

#### Il biglietto di ingresso è comprensivo di:

Accesso al Castello, al parco storico e alla mostra

Accesso alle audioguide disponibili e a tutti i percorsi di visita e di visita accessibile attivi

Accesso a tutte le visite guidate "Chiedimi", quando programmate

#### Informazioni

0121 502761 prenotazioni@fondazionecosso.it

www.fondazionecosso.com

#### UFFICIO STAMPA

laWhite, press office and more – castellomiradolo@lawhite.it

Silvia Bianco: silvia@lawhite.it – 333 809 8719

Simona Savoldi: simona@lawhite.it – 339 659 8721

Roberta De Vitis: roberta@lawhite.it – 347 966 0925

Fondazione Cosso – Eleonora Vandi: ufficiostampa@fondazionecosso.it



22 marzo-22 giugno 2025

## Il calendario dei laboratori didattici e delle visite guidate alla mostra di erbari d'autore e al parco del Castello di Miradolo

In occasione della mostra *Di erbe e di fiori. Erbari d'autore. Da Besler a Penone, da De Pisis a Cage* sono in programma visite guidate tra le sale del Castello, laboratori didattici per famiglie per trasformare foglie e fiori del parco in opere d'arte uniche e laboratori di stampa botanica per esplorare la tecnica di frottage di Giuseppe Penone e di cianotipia di Anna Atkins, e infine visite speciali alla mostra e al parco, per scoprire il legame tra le opere esposte e le essenze, le specie, le architetture vegetali custodite da un parco che ha più di 200 anni di storia.

### CALENDARIO

*Sabato 22 marzo, ore 15*

**Apertura al pubblico della mostra** *Di erbe e di fiori. Erbari d'autore, da Besler a De Pisis, da Penone a Cage.*

*Domenica 23 marzo, ore 11 e 16*

#### **Arte e natura (im)perfette**

Visita guidata della mostra e del parco, alla scoperta del loro legame.

Costo: compreso nel biglietto di ingresso.

*Sabato 5 aprile, ore 15*

**Visita guidata alla mostra** *Di erbe e di fiori. Erbari d'autore, da Besler a De Pisis, da Penone a Cage.*

Costo: compreso nel biglietto di ingresso.

*Domenica 6 aprile, ore 10.30*

#### **Geometrie di erbe e di fiori**

Laboratorio didattico in mostra per famiglie

Un viaggio tra arte e natura dove i bambini, ispirati dalle meraviglie vegetali in mostra, trasformeranno foglie e fiori del parco in opere d'arte uniche, assemblando forme geometriche colorate per dare vita a un erbario creativo e personale. A cura di Elena Tortia e Greta Zamboni, operatrici museali. Età: 2-5 anni.



Costo FamilyLab: 5 euro bambini + 10 euro accompagnatori, comprensivo di ingresso e attività didattica.

*Domenica 6 aprile, ore 15*

### **Tracce d'erbari d'autore**

Laboratorio di stampa botanica

Il lavoro di Giuseppe Penone si concentra sul rapporto tra l'uomo, gli elementi artificiali e la natura. Nel lavoro in mostra *Trentatrè erbe*, l'artista lascia impronte di erbe e parole su fogli di carta Fabriano. A partire da questa opera, si esplora la tecnica del frottage e si utilizzano le forme e le nervature delle foglie e delle piante del parco come sigilli, per trasformare le loro impronte in veri e propri racconti figurativi. A cura di Alice Serafino, artista.

Costo: 50 euro a partecipante, comprensivi dei materiali.

*Sabato 3 maggio, ore 15*

**Visita guidata alla mostra** *Di erbe e di fiori. Erbari d'autore, da Besler a De Pisis, da Penone a Cage.*

Costo: compreso nel biglietto di ingresso.

*Domenica 4 maggio, ore 10.30*

### **Erbari a colori**

Laboratorio didattico in mostra per famiglie

Quale traccia può lasciare sul foglio uno stelo d'erba? E un fiore selvatico? Ispirandosi agli antichi erbari, i bambini realizzeranno un erbario artistico unico, utilizzando foglie e fiori come timbri per trasferire su carta le bellezze della natura, cogliendone ogni sfumatura con tempera e rullo. A cura di Elena Tortia e Greta Zamboni, operatrici museali. Età: 6-10 anni.

Costo FamilyLab: 5 euro bambini + 10 euro accompagnatori, comprensivo di ingresso e attività didattica.

*Domenica 4 maggio, ore 15*

### **Tracce d'erbari d'autore**

Laboratorio di stampa botanica

Anna Atkins è stata la prima ad utilizzare la tecnica della cianotipia con gli elementi naturali, pubblicando negli anni '50 dell'800 i primi libri fotografici illustrati. A partire dal suo lavoro, si esplora questa tecnica di stampa fotografica utilizzando erbe, foglie e fiori del parco di Miradolo. A cura di Alice Serafino, artista.

Costo: 50 euro a partecipante, comprensivi dei materiali.



*Sabato 31 maggio, ore 15*

**Visita guidata alla mostra** *Di erbe e di fiori. Erbari d'autore, da Besler a De Pisis, da Penone a Cage.*

Costo: compreso nel biglietto di ingresso.

*Domenica 1 giugno, ore 10.30*

### **Impronte di prati e colori**

Laboratorio didattico in mostra per famiglie

Che segno lascia sulla carta uno stelo d'erba? E un fiore di campo? Ispirati dagli erbari tradizionali, i bambini creeranno un erbario pittorico unico, utilizzando foglie e fiori come timbri per imprimere su carta le meraviglie della natura, catturandone ogni dettaglio con tempera e rullo. A cura di Elena Tortia e Greta Zamboni, operatrici museali. Età: 2-5 anni.

Costo FamilyLab: 5 euro bambini + 10 euro accompagnatori, comprensivo di ingresso e attività didattica.

*Sabato 21 giugno, ore 15*

**Visita guidata alla mostra** *Di erbe e di fiori. Erbari d'autore, da Besler a De Pisis, da Penone a Cage.*

Costo: compreso nel biglietto di ingresso.

*Domenica 22 giugno, ore 15*

### **Arte e natura (im)perfette**

Visita guidata per famiglie della mostra e del parco, alla scoperta del loro legame.

Costo: compreso nel biglietto di ingresso.

## **INFO**

Castello di Miradolo, via Cardonata 2, San Secondo di Pinerolo (TO)

### **Costi di ingresso**

Intero 15 euro; ridotto over 65, gruppi e convenzioni 12 euro; ridotto 12-26 anni e universitari 10 euro; ridotto scuole secondarie di II grado di Pinerolo e Tessere PineCult 5 euro; gratuito 0-11 anni, Abbonamento Torino Musei, disabili ed accompagnatore

### **Agevolazioni**

FamilyLab: 5 euro bambini + 10 euro accompagnatori, comprensivo di ingresso e attività didattica

Tessera 5 ingressi: 45 euro

Tessera 10 ingressi: 85 euro

Tessera 10 ingressi per residenti a San Secondo di Pinerolo: 70 euro



Il biglietto di ingresso è comprensivo di:

Accesso al Castello, al parco storico e alla mostra

Accesso alle audioguide disponibili e a tutti i percorsi di visita e di visita accessibile attivi

Accesso a tutte le visite guidate “Chiedimi”, quando programmate

Orari: sabato, domenica e lunedì, dalle 10 alle 18.30. Ultimo ingresso alle ore 17.30

Informazioni

0121 502761 prenotazioni@fondazionecosso.it

www.fondazionecosso.com

### **UFFICIO STAMPA**

laWhite, press office and more – castellomiradolo@lawhite.it

Silvia Bianco: silvia@lawhite.it – 333 809 8719

Simona Savoldi: simona@lawhite.it – 339 659 8721

Roberta De Vitis: roberta@lawhite.it – 347 966 0925

Fondazione Cosso – Eleonora Vandi: ufficiostampa@fondazionecosso.it





## Una mezz'ora per due...

### Conversazioni intorno alla mostra di erbari d'autore al Castello di Miradolo

Dal legame tra uomo e albero nella poetica di Giuseppe Penone, passando per le passeggiate botaniche di Filippo De Pisis e Edouard Rostan, fino all'intimità della creazione artistica femminile. Ogni incontro di "Una mezz'ora per due..." offre un'occasione per riflettere sulle meraviglie del mondo a partire dalle tematiche e sulle opere esposte nella mostra *Di erbe e di fiori. Erbari d'autore. Da Besler a Penone, da De Pisis a Cage* al Castello di Miradolo (TO), in programma dal 22 marzo al 22 giugno 2025.

**Le 3 conversazioni sono in programma il sabato pomeriggio alle ore 16.30. Sono gratuite, comprese nel biglietto di ingresso alla mostra**, ed aperte a visitatori, appassionati d'arte ed insegnanti (gli incontri sono infatti inseriti nel calendario del corso docenti del Progetto Ulisse). Per rendere i contenuti accessibili al pubblico è inoltre prevista la registrazione audio degli incontri e la successiva pubblicazione sul canale Spotify del Castello di Miradolo.

Gli incontri, a cura di Enrica Melossi, sono progettati e organizzati dalla Fondazione Cosso.

#### CALENDARIO

*Sabato 3 maggio, ore 16.30*

#### **Giuseppe Penone. Con l'orecchio all'albero**

Un dialogo a più voci sulla relazione tra immagine e suono e tra uomo e natura nella poetica di uno dei più importanti artisti italiani contemporanei.

Proiezione del video Giuseppe Penone. *Con l'orecchio all'albero*, 2011, Video HD, 23 min, di Gianfranco Barberi e Marco di Castri, produzione Tucci Russo Studio per l'Arte Contemporanea.

Intervengono: Marco Di Castri e Gianfranco Barberi, registi, Paolo Favaro, ingegnere del suono.

Moderano: Giulia De Giorgi, Roberto Galimberti, Enrica Melossi.

In collaborazione con Cataloga (Gianfranco Barberi, Marco di Castri) e Giulia De Giorgi

Conservazione e digitalizzazione a cura di CSC Archivio Nazionale Cinema Impresa, Ivrea

*Sabato 31 maggio, ore 16.30*

#### **Andare per erbe**

Le passeggiate in cerca di erbe e fiori di Filippo Tibertelli De Pisis, aspirante botanico e pittore, e



Edouard Rostan, medico delle Valli Valdesi, tra arte e scienza.

Intervengono: Rossella Marcucci, Conservatrice del Museo Botanico Centro di Ateneo per i Musei, Università degli Studi di Padova e Davide Rosso, Direttore della Fondazione Centro Culturale Valdese – Museo Storico Valdese.

Modera: Enrica Melossi.

*Sabato 7 giugno, ore 16.30*

### **Attorno al tavolo**

Chiara Camoni e Alessandra Spranzi, in un dialogo, a partire dalle opere presenti in mostra, sui temi della meraviglia, della creatività e del saper fare al femminile.

Intervengono: le artiste

Modera: Enrica Melossi.

### **INFO**

Castello di Miradolo, via Cardonata 2, San Secondo di Pinerolo (TO)

### **Di erbe e di fiori**

22 marzo-22 giugno 2025

Orari: sabato, domenica e lunedì, dalle 10 alle 18.30. Ultimo ingresso alle ore 17.30

Aperture straordinarie: Lunedì 21 aprile (Pasquetta), venerdì 25 aprile, giovedì 1 maggio

### **Costi di ingresso**

Intero 15 euro; ridotto over 65, gruppi e convenzioni 12 euro; ridotto 12-26 anni e universitari 10 euro; ridotto scuole secondarie di II grado di Pinerolo e Tessere PineCult 5 euro; gratuito 0-11 anni, Abbonamento Torino Musei, disabili ed accompagnatore

### **Agevolazioni**

FamilyLab: 5 euro bambini + 10 euro accompagnatori, comprensivo di ingresso e attività didattica

Tessera 5 ingressi: 45 euro

Tessera 10 ingressi: 85 euro

Tessera 10 ingressi per residenti a San Secondo di Pinerolo: 70 euro

### **Il biglietto di ingresso è comprensivo di:**

Accesso al Castello, al parco storico e alla mostra

Accesso alle audioguide disponibili e a tutti i percorsi di visita e di visita accessibile attivi

Accesso a tutte le visite guidate "Chiedimi", quando programmate

### **Informazioni**

0121 502761 prenotazioni@fondazionecosso.it

www.fondazionecosso.com



## UFFICIO STAMPA

laWhite, press office and more – [castellomiradolo@lawhite.it](mailto:castellomiradolo@lawhite.it)

Silvia Bianco: [silvia@lawhite.it](mailto:silvia@lawhite.it) – 333 809 8719

Simona Savoldi: [simona@lawhite.it](mailto:simona@lawhite.it) – 339 659 8721

Roberta De Vitis: [roberta@lawhite.it](mailto:roberta@lawhite.it) – 347 966 0925

Fondazione Cosso – Eleonora Vandi: [ufficiostampa@fondazionecosso.it](mailto:ufficiostampa@fondazionecosso.it)